



## Le sorprese della nuova drammaturgia alla Fondazione Claudia Lombardi

È dal 2016 che la Fondazione Claudia Lombardi per il teatro ha avviato un progetto volto a promuovere giovani talenti della drammaturgia contemporanea. La sede è a Càsoro in un ex ostello trasformato dal 2018 in residenza per artisti con una sala per gli spettacoli. All'esterno un grande giardino per una rassegna estiva, quest'anno dal 3 al 5 luglio, per il pubblico e la popolazione locale. Fin dai suoi inizi, la Fondazione ha creato testinscena, un concorso alla ricerca di testi inediti che possano rispecchiare una generazione e il mondo che la circonda. L'iniziativa, rivolta a compagnie professioniste in Svizzera o in Lombardia per artisti al di sotto dei 35 anni, fatica però a coinvolgere artisti del nostro territorio, probabilmente per una tempistica diversa da quella abituale. Richiama invece numerose adesioni dalla vicina regione italiana. Eppure testinscena, da quest'anno biennale, mette a disposizione un primo premio sostanzioso: 4.000 franchi, 3 settimane di residenza con il sostegno artistico di un tutor, 4 rappresentazioni fra Lugano e Milano, un cachet, un ufficio stampa, un fotografo di scena e 900 secondi di musica scaricabile. Un'opportunità decisamente interessante per giovani alle prime armi. Quantomeno aiuta!

A questa edizione di testinscena hanno partecipato 28 progetti, la maggior parte di giovani provenienti dalla Civica Scuola Paolo Grassi o dall'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Dopo una serie di scremature sono rimasti 5 progetti che si sono confrontati in una finale svoltasi il 28 maggio scorso sul palco della Fondazione: una sorta di «show case» con 15 minuti a disposizione.

La giuria, composta dalla drammaturga Francesca Sangalli, Claudio Chiapparino, direttore Divisione eventi e congressi della Città di Lugano, Sabrina Faller, giornalista culturale, Gianfranco Helbling, direttore del Teatro Sociale di Bellinzona, Ermanno Nardi, project manager di Industria Scenica, Donato Nubile, direttore artistico di Campo Teatrale e Claudia Lombardi, presidente della Fondazione, dopo attenta valutazione ha scelto *Un live podcast* della compagnia Divano Project, un copione scritto da Margherita Fusi Fontana con Marzio Gandola. Unico ticinese fra i partecipanti al concorso, laureato in Fisica ma appassionato di teatro, Gandola si sta diplomando in Scrittura per lo Spettacolo alla Paolo Grassi e si era già fatto notare nel 2021 con *Luminanza*, un progetto dedicato a giovani autori della Svizzera italiana. Se in tutti i lavori risaltava un'elevata qualità artistica e un'intensa capacità espressiva, a motivare la giuria nella scelta di *Un live podcast* sono stati il soggetto e il testo: «Una scrittura agile e concepita proprio per la realizzazione di un podcast, una formula che ha saputo cogliere con ironia e pensiero critico la condizione di smarrimento e disagio della giovane generazione alle prese con il tentativo di riconoscersi in un mestiere creativo». Soddisfazione ieri sera alla premiazione, anche per gli attori Maria Canino, Michele Correra, Alessandra Curia, Gionata Soncini diretti da Giammarco Pignatiello.

Maggiori informazioni nel sito [www.fondazioneteatro.ch](http://www.fondazioneteatro.ch). **Giorgio Thoeni**

**Questa edizione,**

cui hanno partecipato 28 progetti, è stata vinta dalla compagnia Divano Project



**Clicca qui per vedere questa pagina nell'edizione elettronica:**



**(Richiesto il login)**

